

Codice A1712D

D.D. 18 giugno 2025, n. 497

Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 - L. 241/90 e dell'art. 22 - L.R. 14/2014, tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori.



ATTO DD 497/A1712D/2025

DEL 18/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo

OGGETTO: Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 - L. 241/90 e dell'art. 22 - L.R. 14/2014, tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori.

Premesso che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii. e dell'art. 22 "Accordi tra amministrazioni pubbliche" della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visto l'articolo 10 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale", il quale prevede che la Regione Piemonte, nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini dello svolgimento di attività di studio e ricerca.

Visto lo Statuto di Unioncamere Piemonte, articolo 4, comma 1, il quale prevede che "Ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere Piemonte promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Piemonte per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione" e, sempre all'articolo 4 comma 2, prevede che "I rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte saranno definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati da Unioncamere Piemonte in rappresentanza delle Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici".

Considerato che le Camere di commercio perseguono la realizzazione di iniziative collegate alle proprie finalità istituzionali e al proprio programma di attività, in posizione di terzietà, avvalendosi

anche della propria azienda speciale Laboratorio Chimico, organismo strumentale di diritto pubblico.

Considerato che svolgono, inoltre, importanti compiti nell'ambito del sostegno operativo alle diverse categorie da essa rappresentate, fra cui gli agricoltori, i ristoratori e i trasformatori di prodotti agricoli, ivi compresa la realizzazione di numerosi percorsi formativi e corsi specifici che vedono coinvolte le aziende agricole, così come attività di informazione e supporto operativo alle imprese.

Considerata l'opportunità di definire e stipulare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici allo scopo di realizzare progetti di comune interesse e considerato che tale procedura non è in contrasto con la normativa sui contratti pubblici (parere del Settore Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione, nota n. 10679/DB0502 del 22 giugno 2010).

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 204/A1700A/2025 del 11/03/2025 con la quale è stato approvato un Accordo quadro tra la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo, e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e comunicazione in materia di politiche per lo sviluppo rurale, valorizzazione delle produzioni agroalimentari, educazione alimentare e informazione dei consumatori, tutela della qualità dei prodotti agroalimentari.

Visto l'art. 7, comma 4, D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., secondo cui la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Vista la D.G.R. n. 14-6988 del 5 giugno 2023 della Giunta Regionale, che ha approvato le disposizioni e i contenuti del corso di 150 ore per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di cui al decreto MASAF del 23 dicembre 2022, nonché i relativi allegati A "*Corso di formazione per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di 150 ore - Disposizioni organizzative*", e B "*Corso di formazione per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di 150 ore - Moduli e argomenti*".

Ritenuto necessario progettare e organizzare specifici corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori, secondo le disposizioni della suddetta D.G.R. n. 14-6988 del 5 giugno 2023;

Preso atto della disponibilità di Unioncamere Piemonte a mettere a disposizione le proprie competenze, le proprie professionalità e le necessarie strutture e attrezzature, comprese quelle del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

Tenuto conto che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per la realizzazione di corsi di formazione per

giovani e nuovi agricoltori.

Preso atto che un accordo di collaborazione istituzionale, come chiarito in più occasioni dalla giurisprudenza europea, ha valore purché la cooperazione tra enti pubblici sia finalizzata ad assicurare obiettivi di servizio pubblico comune agli enti stessi in base ad esigenze configurabili come tali, e che l'accordo sia stipulato esclusivamente tra enti pubblici.

Ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per l'organizzazione, l'avvio e l'esecuzione del progetto di corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori che aprono un'azienda agricola in regione Piemonte, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di specificare che l'accordo avrà una durata di anni tre, al fine di ottimizzare le risorse e l'organizzazione delle singole edizioni dei corsi (in previsione due per ciascun anno solare).

Preso atto che le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese della realizzazione dei corsi stessi saranno coperte dalle quote di iscrizione dei partecipanti.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- d.lgs. n. 209/2024 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- l.r. 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";

determina

- di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla realizzazione di corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori secondo le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 14-6988 del 5 giugno 2023.

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e art. 22 L.r. 14/2014, lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L R 12/10/2010 n.22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo
agricolo)

Firmato digitalmente da Vittorio Bosser Peverelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_accordo_operativo_unioncamere.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Accordo, ai sensi dell'articolo 15 - L. 241/90 e dell'articolo 22 - L.R. 14/2014, tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la collaborazione alla realizzazione dei corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori

PREMESSO CHE

- Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii. e dell'art. 22 "Accordi tra amministrazioni pubbliche" della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

- E' possibile definire un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici allo scopo di realizzare progetti di comune interesse e che tale procedura non è in contrasto con la normativa sui contratti pubblici (parere del Settore Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione, nota

n. 10679/DB0502 del 22 giugno 2010).

- Con Determinazione Dirigenziale n. 204/A1700A/2025 del 11/03/2025 è stato approvato un Accordo quadro (Rep. n. 159/2025) tra la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo, e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e comunicazione in materia di politiche per lo sviluppo rurale, valorizzazione delle produzioni agroalimentari, educazione alimentare e informazione dei consumatori, tutela della qualità dei prodotti agroalimentari.

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, sicurezza alimentare e foreste MASAF del 23 dicembre 2022 *"Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti"* ha stabilito che, sensi dell'art. 4, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 2021/2115, sono definite le caratteristiche che deve possedere il giovane agricoltore e il nuovo agricoltore per essere definiti tali ai sensi del Regolamento stesso;

- per questi soggetti devono essere previsti adeguati requisiti di formazione o di competenze, quali determinati dagli Stati membri;
- il Decreto MASAF 23 dicembre 2022 ha previsto che i giovani agricoltori (articolo 5) e i nuovi agricoltori (articolo 6), in caso di mancanza di idoneo titolo di studio, dispongano di un attestato di frequenza a un corso di formazione di almeno 150 ore tenuto da enti accreditati dalle Regioni o dalle Province autonome su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale con superamento dell'esame finale, al fine di consentire la presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti all'aiuto.
- la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 14-6988 del 5 giugno 2023, ha approvato le disposizioni e i contenuti del corso di 150 ore per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di cui al decreto MASAF del 23 dicembre 2022, nonché i relativi allegati A *"Corso di formazione per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di 150 ore - Disposizioni organizzative"*, e B *"Corso di formazione per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di 150 ore - Moduli e argomenti"*.
- la suddetta D.G.R. disponeva di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per

l'attuazione della deliberazione stessa.

- la pluriennale esperienza di Unioncamere nel sostegno operativo alle diverse categorie da essa rappresentate, ivi compresi gli agricoltori, i ristoratori e i trasformatori di prodotti agricoli, ha portato alla realizzazione di numerosi percorsi formativi e corsi specifici che vedevano coinvolte le aziende agricole.

- inoltre, l'attività del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, dei servizi del quale Unioncamere Piemonte si avvale da sempre quale strumento di supporto nelle attività esplicitate in premessa, nelle analisi degli alimenti e nel supporto agli operatori del "sistema cibo" piemontese, è sempre stato un valido strumento al servizio degli agricoltori piemontesi.

- vi è pertanto un interesse comune tra la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo, e Unioncamere Piemonte a collaborare alla realizzazione di attività finalizzate alla formazione dei titolari delle nuove aziende agricole piemontesi, attraverso la sottoscrizione di un Accordo specifico inerente realizzazione dei corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016),
rappresentata dal Responsabile del Settore A1712D -
Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo
Vittorio Bosser-Peverelli nato a Milano, l'8/2/1962
e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la
sede della Direzione Agricoltura e Cibo - Piazza
Piemonte 1, Torino,

E

l'**Unioncamere Piemonte**, (C.F. 8009130016),
rappresentata dal suo Segretario generale Paolo
Bertolino, nato a Torino l'11 novembre 1972 e
domiciliato, ai fini del presente atto, presso la
sede di Unioncamere Piemonte, in Via Pomba n. 23,
Torino.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e
sostanziale della presente convenzione.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITA'

1. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di corsi di formazione per giovani e nuovi agricoltori, con le modalità e i temi previsti negli allegati della D.G.R. n. 14-6988 del 5 giugno 2023, che si allegano in copia alla presente convenzione (allegati A e B).

2. Le iniziative oggetto del presente Accordo si inseriscono in un contesto di azioni indirizzate a stimolare la formazione, l'informazione e l'aggiornamento dei titolari delle aziende agricole piemontesi, con particolare riferimento ai giovani agricoltori e a coloro che si insediano per la prima volta nel settore agricolo.

3. La Regione Piemonte, per raggiungere le finalità sopra indicate, intende avvalersi della collaborazione di Unioncamere Piemonte, che a sua volta si avvarrà del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, per la progettazione e l'erogazione delle specifiche iniziative previste nell'ambito del progetto oggetto dell'Accordo.

4. Al fine del raggiungimento degli obiettivi concordati il Progetto si articolerà in almeno 2 corsi organizzati per ciascun anno di attività.

5. Le modalità e i tempi di svolgimento delle attività saranno concordate tra le parti e verranno definite in modo dettagliato nel Piano annuale di collaborazione.

ART. 3 - PIANO ANNUALE DI COLLABORAZIONE

1. A seguito della stipula dell'Accordo, e successivamente, all'inizio di ciascun anno, le Parti redigono e sottoscrivono il Piano annuale di collaborazione che, alla luce delle necessità programmatiche individuate congiuntamente, definisce le iniziative che dovranno essere svolte nell'anno di riferimento.

2. Il Piano annuale di collaborazione indica in particolare gli obiettivi da raggiungere, le attività da svolgersi in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna delle Parti (indicando, per ciascuna di esse, il costo complessivo stimato e l'eventuale quota di compartecipazione regionale), le azioni previste per ogni tipologia di attività,

le modalità di svolgimento, i tempi, la durata, la periodicità, oltre alle modalità di produzione degli eventuali rapporti periodici e di scambio dei dati e delle informazioni.

3. Al termine di ciascun anno le parti redigono e sottoscrivono la relazione consuntiva sulle attività di comune interesse svolte nell'anno.

4. Il Piano annuale di collaborazione è sottoscritto, per la Regione Piemonte, dal Responsabile del Settore A1712D - Attuazione dei servizi di sviluppo agricolo e, per Unioncamere Piemonte, dal Segretario generale.

ART. 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI

1. La Regione Piemonte si impegna a collaborare nell'attivazione e nell'attuazione dei corsi di formazione tramite la selezione dei partecipanti, la gestione delle preiscrizioni, l'individuazione di docenti, il tutoraggio dei corsi e il reperimento delle aziende agricole ospitanti le uscite didattiche.

2. Unioncamere Piemonte si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, le proprie

professionalità, le necessarie strutture e attrezzature, i supporti informatici adeguati per l'erogazione delle lezioni e del materiale didattico, in particolare quelle del Laboratorio Chimico, oltre che a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali).

3. Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte si impegnano, nell'esecuzione di quanto previsto dai Piani annuali di collaborazione, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro.

4. Unioncamere Piemonte dovrà essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. Il versamento della somma pattuita è altresì subordinato alla regolarità contributiva di Unioncamere Piemonte attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso

l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

5. Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte.

ART. 5 - DURATA E RINNOVO

1. Il presente Accordo decorre a partire dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore e ha durata triennale; esso potrà essere eventualmente rinnovato almeno sessanta giorni prima della scadenza, con lettera d'intesa sottoscritta da entrambe le Parti. Non è ammesso il rinnovo tacito.

ART. 6 - MODIFICHE

1. Ogni modifica o revisione delle disposizioni del presente Atto deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal

presente Accordo, in qualsiasi momento, per motivi di interesse generale previa comunicazione scritta a mezzo PEC da inviare all'altra con un preavviso di almeno sessanta giorni.

2. Qualora il progetto venga svolto soltanto in parte, e tale attività possa comunque essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, a condizione che le attività svolte siano regolarmente documentate, la Regione provvederà alla copertura di una sola parte delle spese, in modo commisurato alle attività svolte.

ART. 8 - ATTUAZIONE REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

1. Le Parti si adeguano ai contenuti di cui al Regolamento (UE) N. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché al D. Lgs. 30 giugno 2003, N. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, N. 101, e dalla normativa in materia di protezione dei dati personali eventualmente emanata nel corso della durata del presente Accordo.

2. Nei Piani annuali di collaborazione le parti, fermo restando quanto specificato al comma 1 e tenuto conto della tipologia di dati trattati, procederanno eventualmente a definire le disposizioni necessarie ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) N. 679/2016.

ART. 9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. In relazione alle informazioni fornite reciprocamente ai fini della sottoscrizione e l'esecuzione del presente Accordo, le Parti dichiarano, ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, che dette informazioni saranno trattate esclusivamente per i predetti fini con l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali. I dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione dell'Accordo, saranno trattati esclusivamente dai soggetti designati e dal personale autorizzato al trattamento nonché dai soggetti designati quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo

strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti.

ART. 10 - FORO COMPETENTE

1. Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere durante il rapporto di collaborazione.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni del Codice di procedura civile.

ART. 11 - ONERI DI BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Le spese di bollo e quelle eventuali di registrazione sono a carico di Unioncamere Piemonte.

2. La registrazione avverrà solo in caso d'uso con

spese a carico della parte che ne faccia richiesta.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Piemonte

Il Responsabile del Settore

Vittorio Bosser-Peverelli

(FIRMA DIGITALE)

Unioncamere Piemonte

Il Segretario generale

Paolo Bertolino

(FIRMA DIGITALE)

Corso di formazione per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di 150 ore

Disposizioni organizzative

Beneficiari del corso

Giovani agricoltori ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6 e nuovi agricoltori ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2021/2115.

I beneficiari dovranno avere i seguenti requisiti:

- età compresa fra i 18 e i 40 anni (giovani agricoltori) e fra i 41 e i 60 anni (nuovi agricoltori);
- titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale;
- iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva", o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto.
- iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale;
- possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01);
- sede legale aziendale in Regione Piemonte.

Durata del corso

Il corso avrà la durata di 150 ore, suddivise in moduli formativi, visite didattiche e verifica finale.

Modalità di formazione

Il corso sarà sviluppato in parte in presenza e in parte in modalità FAD (formazione a distanza), in modalità sincrona e asincrona.

E' previsto anche uno stage formativo in campo composto da visite didattiche.

Le modalità e le percentuali delle stesse sono evidenziate con riferimento ai singoli moduli formativi e alle materie del corso.

Ulteriori dettagli sulle modalità di formazione e sul monitoraggio delle stesse potranno essere disposte con determinazione dirigenziale del competente Settore della Direzione Agricoltura e cibo.

Materie del corso

Il corso è composto di 18 moduli, più uno stage formativo di visite didattiche.

Ogni modulo deve avere una durata compresa fra le 4 e le 8 ore, per un totale di 130 ore complessive.

I moduli sono i seguenti:

Modulo 1 – Introduzione al corso; l'apertura di una azienda agricola;

Modulo 2 - L'azienda agricola; elementi di diritto agrario;

- Modulo 3 – Anagrafe agricola, fascicolo aziendale e banche dati a supporto dell'agricoltura;
- Modulo 4 – La multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole;
- Modulo 5 - I prodotti agricoli e alimentari;
- Modulo 6 - Il sistema "cibo" e le sue interconnessioni;
- Modulo 7 - La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
- Modulo 8 – Il PAN e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari *;
- Modulo 9 – Fitopatie, zoonosi, zoonosi e strumenti di difesa delle produzioni;
- Modulo 10 – La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea, nazionale e regionale;
- Modulo 11 - I finanziamenti per l'azienda agricola;
- Modulo 12 - La sicurezza nell'azienda agricola e la previdenza *;
- Modulo 13 - Il parco macchine aziendale e il carburante agricolo agevolato;
- Modulo 14 – Elementi di bilancio e contabilità aziendale in agricoltura;
- Modulo 15 - Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali;
- Modulo 16 – L'associazionismo in agricoltura;
- Modulo 17 – Il business plan aziendale e il marketing aziendale dell'azienda agricola;
- Modulo 18 – La predisposizione del proprio business plan aziendale (project work).

Il dettaglio degli argomenti e dei contenuti dei moduli sono descritti nell'allegato B.

Le visite didattiche in campo devono avere una durata complessiva di 20 ore e si compongono di giornate formative e/o visite presso realtà produttive agricole, di trasformazione, di vendita, tecniche e di ricerca in campo agricolo.

* I crediti di ore di formazione di cui ai moduli 8 e 12 possono essere assolti da analoghi corsi comprovati da relativo attestato/certificato in corso di validità (e comunque svolti nell'ultimo quinquennio).

Materiale didattico

Le presentazioni utilizzate nel corso dello svolgimento delle lezioni dei diversi moduli devono essere fornite ai corsisti su file come supporto al corso, ovvero deve essere distribuita apposita dispensa riassuntiva delle materie trattate.

Obbligo di frequenza e rilevamento delle presenze

La frequenza del corso è obbligatoria e deve essere opportunamente attestata e rendicontata.

Potrà sostenere l'esame il corsista che risulta aver partecipato ad almeno il 75% del corso (112,5 ore).

MODULI IN PRESENZA E STAGE - La frequenza dei moduli in presenza e delle giornate formative deve essere attestata dalla firma in entrata e in uscita del corsista su apposito registro,

comprensivo di orario di apposizione della stessa. Il numero minimo di ore che devono essere erogate in presenza (comprese le visite didattiche) è di 40.

MODALITA FAD SINCRONA- La frequenza delle lezioni in FAD sincrona deve essere tracciabile dalla piattaforma informatica utilizzata per il corso, con i riferimenti degli orari di connessione e disconnessione. Il corsista deve essere obbligatoriamente dotato di PC con videocamera e microfono. Il numero massimo di ore che si possono erogare in modalità FAD sincrona è di 110.

MODALITA FAD ASINCRONA- La frequenza delle lezioni in FAD asincrona deve essere tracciabile dalla piattaforma informatica utilizzata, e deve prevedere una autoverifica delle conoscenze acquisite. Il numero massimo di ore che si possono erogare in modalità FAD asincrona è di 30.

Verifiche ed esame finale

Il corso potrà prevedere verifiche intermedie di autovalutazione sull'apprendimento di ciascun modulo.

I singoli moduli potranno prevedere anche momenti di esercitazione individuale o collettiva.

L'esame finale verterà sulle materie del corso e potrà avvenire in forma scritta o orale.

Il candidato dovrà altresì presentare e discutere, in fase di esame, un business plan aziendale relativo alla proprio progetto imprenditoriale.

Commissione esame e modalità di svolgimento

La commissione regionale di esame è nominata con successiva determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo ed è composta da 5 membri, di cui un Dirigente della Direzione Agricoltura e cibo con funzione di presidente.

Col medesimo atto saranno stabilite le modalità di svolgimento dell'esame finale e del rilascio dell'attestato.

**Corso di formazione per giovani agricoltori e nuovi agricoltori di 150 ore
Moduli e argomenti**

Modulo 1 – Introduzione al corso; l'apertura di una azienda agricola;
 Modulo 2 - L'azienda agricola; elementi di diritto agrario;
 Modulo 3 – Anagrafe agricola, fascicolo aziendale e banche dati a supporto dell'agricoltura;
 Modulo 4 – La multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole;
 Modulo 5 - I prodotti agricoli e alimentari,
 Modulo 6 - Il sistema "cibo" e le sue interconnessioni;
 Modulo 7 - La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
 Modulo 8 –Il PAN e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
 Modulo 9 - Fitopatie, zoonosi, zoonosi e strumenti di difesa delle produzioni;
 Modulo 10 – La Politica Agricola Comune e la normativa agricola europea, nazionale e regionale;
 Modulo 11 - I finanziamenti per l'azienda agricola;
 Modulo 12 - La sicurezza nell'azienda agricola e la previdenza;
 Modulo 13 - Il parco macchine aziendale e il carburante agricolo agevolato;
 Modulo 14 – Elementi di bilancio e contabilità aziendale in agricoltura;
 Modulo 15 - Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali;
 Modulo 16 – L'associazionismo in agricoltura;
 Modulo 17 – Il business plan aziendale e il marketing aziendale dell'azienda agricola;
 Modulo 18 – La predisposizione del proprio business plan aziendale (project work).

Modulo 1 – Introduzione al corso; l'apertura di un'azienda agricola

Introduzione al corso
 L'apertura di una azienda agricola
 L'apertura della partita IVA
 L'iscrizione alla Camera di Commercio
 I codici ATECO
 L'apertura della posizione INPS e INAIL
 La SCIA aziendale
 L'iscrizione all'Anagrafe Agricola regionale
 L'iscrizione al registro UMA
 La qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale
 Altre credenziali utili, PEC e conto corrente aziendale
 I costi di apertura di una azienda agricola

Modulo 2 - L'azienda agricola ed elementi di diritto agrario

L'azienda agricola
 L'imprenditore agricolo
 L'imprenditore agricolo a titolo principale (iap)
 L'agricoltore attivo
 I piccoli agricoltori
 Il coltivatore diretto
 L'annata agraria
 L'attività agricola
 Le attività connesse
 Impresa commerciale nell'azienda agricola
 L'acquisto di un terreno
 La compravendita
 La piccola proprietà contadina
 Il compendio unico
 Usufrutto ed enfiteusi
 Mezzadria, colonia, comodato e soccida
 I contratti agrari e gli affitti
 Il credito di conduzione
 I tentativi di conciliazione
 Le aree "svantaggiate"

Modulo 3 – Anagrafe agricola, fascicolo aziendale e banche dati a supporto dell'agricoltura

Il CSI Piemonte
 L'anagrafe agricola regionale
 Costituzione del fascicolo aziendale
 Modifiche e validazioni del fascicolo
 Il sistema dei controlli
 SIAN e SIAP
 Altri soggetti coinvolti
 L'anagrafe zootecnica
 I servizi agrometeo regionali
 Capacità d'uso del suolo
 Le Zone Vulnerabili ai Nitrati

Modulo 4 - La multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole

La multifunzionalità dell'azienda agricola
 L'agriturismo e le attività agrituristiche
 Le fattorie didattiche

Le fattorie sociali
I presidi agricoli di prossimità
L'azienda agri-turistico venatoria
L'attività forestale
La produzione di energia
I cimiteri per animali
Altre attività che può svolgere l'azienda agricola
Il SUAP

Modulo 5 - I prodotti agricoli e alimentari

I prodotti agricoli
I prodotti alimentari
I prodotti a qualità certificata
I regimi di qualità istituiti a livello UE
I regimi di qualità riconosciuti dagli stati membri
I prodotti a qualità non certificata
La vendita dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari
La vendita dei prodotti agricoli e i regimi fiscali
La vendita diretta e la filiera corta
GAS e GAC
La sicurezza alimentare
La trasformazione dei prodotti in azienda
L'etichettatura dei prodotti
La somministrazione negli agriturismi e nelle fattorie didattiche

Modulo 6 - Il sistema "cibo" e le sue interconnessioni

Gli attori del "sistema cibo"
La politica del Farm to fork
Le filiere produttive
Cibo, formazione e informazione per il consumatore
Cibo e territorio
Cibo e ambiente
Cibo, cultura e turismo
Cibo e sociale
Lotta allo spreco alimentare

Modulo 7 - La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole

Il benessere animale
Il risparmio idrico
Tutela ed uso del suolo
Associazioni fondiarie e banca della terra
L'agricoltura biologica e l'agricoltura integrata
La biodiversità vegetale e animale
Gli agro-eco-sistemi
I corridoi ecologici
La tutela dell'entomofauna e della microfauna
Danni da fauna selvatica
La gestione dei rifiuti aziendali
Il packaging dei prodotti

Modulo 8 – Il PAN e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Programma di cui all'allegato 1, parte A (Obiettivi formativi per utilizzatori professionali) del D.M. 22 gennaio 2014 di adozione del PAN

Modulo 9 – Fitopatie, zoonosi, zoonosi e strumenti di difesa delle produzioni

Il Settore Fitosanitario regionale
I sistemi di prevenzione
I sistemi di monitoraggio
Il progetto SERIA
Le emergenze zootecniche
Il ruolo delle ASL
L'Istituto Zooprofilattico
I sistemi di prevenzione
I sistemi di monitoraggio
Le zoonosi

Modulo 10 – La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea, nazionale e regionale

La Politica agricola comune: excursus storico
Il primo pilastro
I pagamenti diretti
L'OCM
Gli ecoschemi
Il secondo pilastro e lo sviluppo rurale
Obiettivi generali della PAC 2023-2027
Obiettivi specifici della PAC 2023 -2027
La comunicazione: web, canali editoriali, social, cartelli informativi
Il ruolo di Agea
Il ruolo di Arpea
La normativa ambientale europea e la sua applicazione

Modulo 11 - I finanziamenti per l'azienda agricola

Lo sviluppo rurale 2023-2027 in Regione Piemonte

Il bandi CSR

Altri bandi e misure di finanziamento regionali

Altri bandi e misure di finanziamento statali

Altri bandi e misure di finanziamento europei

Altre fonti di finanziamento per l'azienda agricola

Il credito agrario e le garanzie

Gli strumenti ISMEA

Le forme assicurative

Modulo 12 - La sicurezza nell'azienda agricola e la previdenza

I rischi in agricoltura

Il rischio biologico

Il rischio chimico

Il rischio postura, da movimentazione manuale di carichi (mmc) e movimenti ripetitivi degli arti

Il rischio incendio

Il rischio da utilizzo attrezzature

Il rischio da esposizione ad atmosfere esplosive

Il rischio da agenti fisici: rumore, vibrazione, microclima e radiazione solare

I rischi connessi ai luoghi di lavoro

Il rischio stress lavoro-correlato

I rischi connessi alla differenza di genere, di età, e di provenienza da paesi diversi

Gli adempimenti per le aziende agricole (T.U. 81/08 e s.m.i.)

Le disposizioni inerenti la sicurezza personale

Formazione, informazione, addestramento

I dispositivi di protezione individuale

Modalità di valutazione del ricorso all'uso di un dpi in agricoltura

Segnaletica di sicurezza

Abilitazioni e sicurezza delle macchine agricole

I documenti da tenere in azienda

La previdenza in agricoltura

Lavoro subordinato e manodopera aziendale

La comunicazione d'infortunio

Modulo 13 - Il parco macchine aziendale e il carburante agricolo agevolato

Il carburante ad accisa agevolata

Le assegnazione del buono carburanti

Requisiti per ottenere l'agevolazione

La domanda di registrazione ditta UMA o di variazione dati ditta UMA

La domanda di assegnazione del buono carburanti

La registrazione dei prelievi di carburante ad accisa agevolata

L'aggiornamento del parco macchine aziendale

La cessazione dell'iscrizione della ditta UMA

La normativa di riferimento

La taratura delle macchine irroratrici

L'abilitazione alla guida delle macchine agricole e macchine operatrici

La sicurezza delle macchine agricole

Modulo 14 – Elementi di bilancio e contabilità aziendale in agricoltura

I fattori della produzione

Il bilancio aziendale

Capitale fondiario e capitale agrario

Le entrate

La plt (produzione lorda totale)

La plv (produzione lorda vendibile)

Le uscite

Il prodotto netto

Il reddito netto

Il beneficio fondiario e il reddito agrario

Gli interessi

Salari e stipendi

Modulo 15 - Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali

Elementi di contabilità agraria

I regimi IVA

La fatturazione

L'autofattura

L'IVA

Adempimenti IVA

Il regime IVA e le aliquote

Le imposte sui redditi (con attività agricola principale)

Le attività di impresa commerciale

La dichiarazione dei redditi

Modulo 16 – L'associazionismo in agricoltura

L'impresa individuale
Le società agricole e di capitale nelle diverse forme
Cooperative agricole
Consorzi agrari
Le associazioni di produttori
Il contratto di rete
I contratti di filiera
Le associazioni di scopo
Le cantine sociali
I distretti del cibo;
Le comunità del cibo;
Le comunità di sostegno all'agricoltura

Modulo 17 – Il business plan aziendale e il marketing aziendale dell'azienda agricola

Che cos'è un business plan aziendale
La specificità dell'azienda agricola
L'analisi del conteso
I canali di vendita
Previsioni annuali e poliennali
I cambiamenti degli scenari interni e i fattori esterni
Le verifiche intermedie
Gli investimenti aziendali e la sostenibilità nel tempo
Il calcolo delle giornate lavorative
I mercati e la collocazione del prodotto
Il marketing aziendale

Modulo 18 – La predisposizione del proprio business plan aziendale

Project work di predisposizione del business plan aziendale individuale